

FORESTO SPARSO

ANNO DI FONDAZIONE: 1932.

FORZE AL 2023: SOCI ALPINI 63; SOCI AGGREGATI 49.

Il Gruppo Alpini di Foresto Sparso nasce nel 1932 sotto la guida di Mattia Falconi, il primo Capogruppo.

Fa parte integrante del Gruppo Alpini il Nucleo di Protezione Civile che con passione ed entusiasmo agisce ed interviene in ambito locale, specialmente nelle emergenze.

Gli Alpini di Foresto Sparso ricordano, tra gli "andati avanti", l'Alpino Romeo Bellini, travolto da una slavina a Malles nel 1972, durante una marcia nei pressi di malga Villalta, in Val di Zerzer. Inoltre ringraziano i loro Capigruppo che con passione li hanno guidati dalla fondazione fino ad oggi.

Foresto Sparso è un ridente centro agricolo ed artigianale di circa 3.100 abitanti, situato in un'ampia conca che si estende tra il Monte Cunisio, il Monte Dratto e il dosso della Croce. Il nome allude alla grande foresta che anticamente si estendeva sino a Trescore, di cui rimangono i verdi boschi che coronano il paese, ed al fatto che non esiste un vero centro ma diverse contrade e frazioni.

Gli Alpini e la comunità di Foresto Sparso sono orgogliosi di aver dato i natali al capitano Gennaro Sora, l'eroe del Polo, esempio indimenticabile di nobili virtù umane e militari. Tra l'altro si è detto: «... era fiero Capitano bergamasco ispirante simpatia e rispetto; suscitò in tutti stima e ammirazione, nonostante il suo carattere forte, risoluto e ruvido.

Era un semplice, quindi dubitava e rifuggiva da certi uomini dalla retorica troppo facile, sempre pronti a montare in cattedra. Temperamento forte, non era disponibile a compromessi di sorta, essendo sempre pronto a dire in faccia a tutti ciò che gli sembrava essere la verità...».

Nel 1967 lo storico e scrittore Alpino Luciano Viazzi, a seguito di una ricerca effettuata nell'archivio di famiglia del colonnello Gennaro Sora, riportò che ad una lettera scritta a sua madre il 4 luglio 1935 da Malga Pader in Val Venosta, aveva unito un suo scritto, la "Preghiera dell'Alpino dell'Edolo".

Con tale documento a lui fu attribuita la paternità della celebre "Preghiera dell'Alpino".



Capigruppo

1932-1935
FALCONI MATTIA

1936-1944
PLEBANI MARCELLO

1945-1966
PATELLI GUIDO

1967-1970
PATELLI BRUNO

1971-1973
**SANDRINELLI
ADRIANO**

1973-1984
PATELLI BRUNO

1985-1988
FRETI LIVIO

1989-1991
**SANDRINELLI
ADRIANO**

1991-2000
FRETI LIVIO

2001-2006
BELLINI GENNARO

2007-2009
SORA MARCO

2009-2011
BUSATTA DIEGO

2012-2014
FRETI GUIDO

Dal 2015
PIEVANI CORRADO